



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado  
73037 **POGGIARDO**(Lecce)

---

Via Monte Grappa , 1 ☎ 0836-909870 - C.M. LEIC88000B – Ambito 19 Provincia LE3  
C.F. 92012580756 - P.I. 04825470752- C.U.U.: UFH2EV  
✉ [leic88000b@istruzione.it](mailto:leic88000b@istruzione.it) - [www.comprendivopoggiardo.gov.it](http://www.comprendivopoggiardo.gov.it) - [leic88000b@pec.istruzione.it](mailto:leic88000b@pec.istruzione.it)

---

# PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Approvato con delibera del collegio docenti del 24.10.2018

## **PREMESSA**

*“...La scuola è una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere dunque ma anche per crescere, attraverso l’acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell’istruzione e della socializzazione...” (Linee Guida per l’integrazione scolastica alunni D.V.A. - Agosto 2009).*

## **OBIETTIVI**

Con l’approvazione della Legge 3 marzo 2009, n. 18 ("Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità") l’Italia si è assunta l’impegno di adottare tutti gli atti, le azioni, le politiche necessarie per un deciso cambio di strategia nell’affrontare le tematiche della disabilità. La Convenzione ONU, infatti, focalizzando l’impegno dello Stato sui diritti delle persone con disabilità, abbandona definitivamente la visione della non-abilità come malattia ed opera un cambiamento di natura culturale: traghettare gli interventi in favore delle persone con disabilità da una modalità settoriale e frammentaria ad un approccio globale per la costruzione di una società pienamente inclusiva e di un ambiente a misura di tutti.

L’istituzione scolastica, nella sua autonomia funzionale e flessibilità organizzativa, predispone le condizioni e realizza le attività utili al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

Il Protocollo di Accoglienza e Inclusione è un documento che contiene informazioni, principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l’inclusione degli alunni DVA (L. 104/92 art. 3 c.1,3), definisce compiti e ruoli delle figure operanti all’interno dell’istituzione scolastica e traccia le diverse fasi dell’accoglienza e delle attività di facilitazione per l’apprendimento.

La necessità di un tale documento deriva dal bisogno di rendere l’Istituto in grado di fornire tutti i supporti e le strategie organizzative necessarie, pronte e disponibili in qualsiasi momento, valorizzando le differenze mettendole al centro dell’azione educativa.

## **FINALITA’**

Il protocollo di Accoglienza DVA si propone di:

- definire pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale all’interno dell’Istituto;
- facilitare l’ingresso a scuola degli allievi DVA e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione).

Nel percorso di inclusione scolastica sono previste le seguenti fasi principali:

- contatti tra ordini di scuole;
- pre-conoscenza e coinvolgimento della famiglia;

- criteri di inserimento alunni DVA nelle classi;
- inserimento, osservazione e conoscenza;
- rapporti con l'ASL e predisposizioni di percorsi personalizzati;
- coinvolgimento dei consigli di sezione/intersezione/di classe con il coordinamento del GLH;
- coinvolgimento del personale ATA;
- stesura PEI;
- verifica e valutazione.

#### FASI PRINCIPALI DELL'INSERIMENTO SCOLASTICO

- 1) ORIENTAMENTO ALUNNI IN ENTRATA
- 2) ISCRIZIONE
- 3) RACCOLTA E ANALISI DEI DATI
- 4) FORMAZIONE DELLE CLASSI E ASSEGNAZIONE DELL'ALUNNO ALLA CLASSE
- 5) INDIVIDUAZIONE INSEGNANTE DI SOSTEGNO
- 6) ACCOGLIENZA
- 7) PREPARAZIONE DEL GRUPPO CLASSE
- 8) PRESENTAZIONE DELLO STUDENTE AL CONSIGLIO DI CLASSE
- 9) PREDISPOSIZIONE, CONDIVISIONE E RATIFICA DEL PEI
- 10) GLHO
- 11) ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL PEI
- 12) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 13) VERIFICA FINALE
- 14) SCRUTINIO FINALE
- 15) ESAME DI STATO

FASI	TEMPI	FIGURE COINVOLTE	ATTIVITA'	STRUMENTI	LUOGHI
<b>ORIENTAMENTO ALUNNI IN ENTRATA</b>	Gennaio/ Febbraio	Dirigente Scolastico, Gruppo di lavoro dell'orientamento costituito dalla Funzione Strumentale all'Orientamento, Referente Alunni DVA, docenti curricolari e alunni.	Open Day di accoglienza per gli alunni e per i genitori per presentare l'offerta formativa della scuola. L'alunno con la famiglia può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo.	Attività di orientamento mirato e coordinato	Scuola
<b>ISCRIZIONE</b>	Entro il termine stabilito	Famiglia,	Successivamente la famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno nei termini prestabiliti.	Computer per l'iscrizione on-line	Segreteria Didattica

	dalle norme ministeriali.	Applicato di segreteria addetto alle iscrizioni, Referente Alunni DVA	Nella domanda la famiglia farà richiesta di insegnante di sostegno e di eventuale assistente educativo e/o personale. La famiglia, dovrà, entro breve tempo, far pervenire alla scuola 1) Certificazione L. 104/92 art. 3 c. 1 o c.3; 2) Diagnosi Funzionale. Dopo l'iscrizione si richiede alla scuola di provenienza il fascicolo personale dell'allievo per predisporre un progetto coordinato di inserimento. Tutti i documenti dei singoli alunni verranno custoditi in un ambiente protetto da privacy. Il docente di sostegno potrà consultare i documenti all'inizio dell'anno scolastico e ogni qualvolta se ne ravveda la necessità.	Fascicolo Riservato	
<b>RACCOLTA E ANALISI DEI DATI</b>	Marzo/ Aprile	Referente Alunni DVA, Referente ASL, Famiglia.	Predisposizione del piano riguardante l'organico di diritto degli insegnanti di sostegno.	Fascicolo personale dell'alunno	Scuola
<b>FORMAZIONE DELLE CLASSI E ASSEGNAZIONE DELL'ALUNNO ALLA CLASSE</b>	Settembre	Dirigente Scolastico, Referente Alunni DVA.	Formazione delle classi prime e inserimento degli alunni DVA nelle classi tenendo conto: <ul style="list-style-type: none"> <li>della normativa in vigore (n. di alunni per classe in presenza di alunno DVA)</li> <li>delle richieste della famiglia</li> <li>delle indicazioni raccolte nelle fasi precedenti.</li> </ul>	Fascicolo personale dell'alunno Dati relativi alla classe	Scuola
<b>INDIVIDUAZIONE INSEGNANTE DI SOSTEGNO</b>	Settembre	Dirigente Scolastico, Referente Alunni DVA.	Individuazione del docente di sostegno da assegnare alla classe dove l'alunno DVA è inserito, tenendo conto della diagnosi funzionale, delle esigenze specifiche dell'alunno, di altri eventuali alunni BES presenti in classe	Fascicolo personale dell'alunno Scheda di accoglienza alunno DVA Dati relativi alla classe	Scuola
<b>ACCOGLIENZA</b>	Settembre	Docente sostegno Docenti curricolari	Durante la prima settimana di scuola vengono proposte una serie di attività rivolte alle classi coinvolte e non solo, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola. Successivamente vengono contattati gli operatori ASL e costruito un primo percorso didattico.	Classe, laboratori, aula magna	Scuola
<b>PREPARAZIONE DEL GRUPPO CLASSE</b>	Settembre/ Ottobre	Docente di sostegno	Osservazione del gruppo classe e delle risorse interne; Osservazione dell'ambiente e delle dinamiche di gruppo;	Schede di osservazione	Classe

		Docente coordinatore di classe	Individuazione dei facilitatori; Collaborazione con il gruppo classe; Inserimento mirato: inserire l'alunno in modo adeguato alle sue necessità per creare un contesto-facilitatore		
<b>PRESENTAZIONE DELLO STUDENTE AL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	Ottobre/ Novembre	Docenti di sostegno Docenti curricolari	Presentazione dell'alunno al Consiglio di Classe; individuazione di eventuali strategie, della posizione all'interno del gruppo classe. Raccolta delle osservazioni di tutti i docenti, utili per la programmazione, redazione e condivisione del PEI.	Fascicolo personale dell'alunno Scheda di osservazione	Consiglio di classe
<b>PREDISPOSIZIONE, CONDIVISIONE E RATIFICA DEL PEI</b>	Novembre	Consiglio di classe	Dopo l'analisi della situazione di partenza e in seguito alle varie osservazioni effettuate, l'insegnante di sostegno predispone una bozza del Piano Educativo Individualizzato, che verrà condiviso, integrato e ratificato dai docenti della classe durante il consiglio di classe e nel GLHO	Fascicolo personale dell'alunno Modello PEI	Consiglio di classe e GLHO
<b>GLHO</b>	Novembre (date concordate con la ASL)	Equipe multidisciplinare: docente di sostegno; assistente educativo (se presente); Consiglio di Classe/Sezione/ Intersezione; referenti ASL; genitori o chi ne fa le veci; altre figure di riferimento (psicologa, terapisti, esperti, ecc) che operano presso Enti pubblici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione del PEI con tutti i componenti del GLHO;</li> <li>• formulazione del PDF;</li> <li>• scambio di informazioni tra tutte le varie componenti;</li> <li>• predisposizione delle indicazioni di strategie d'intervento condivise;</li> <li>• presentazione della programmazione, indicando se si tratta di programmi differenziati o personalizzati;</li> <li>• definizione dell'orario delle varie materie di studio e delle modalità d'intervento (in classe, momenti di attività Individuale in rapporto 1:1 con l'insegnante specializzata, presenza della docente di sostegno in classe...);</li> <li>• indicazioni delle modalità di valutazione.</li> </ul>	Fascicolo personale dell'alunno: DF PEI PDF	Aula Docenti

<b>ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL PEI</b>	In itinere	Consiglio di classe	Il consiglio di classe programma e coordina gli interventi formativi integrandoli, in caso di programmazione differenziata, con attività personalizzate; realizza percorsi formativi volti all'autonomia e alla realizzazione del progetto di vita dell'alunna/o; utilizza Strategie e metodologie inclusive. Il Consiglio di Classe agisce al fine di rendere idoneo ed efficace l'intervento per il raggiungimento del successo scolastico.	Cooperative Learning, Schede, Mappe concettuali, schemi, LIM Classi aperte	Classe Laboratori
<b>VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</b>	In itinere Fine anno	Consiglio di classe Docente di sostegno	Il consiglio di classe effettua verifiche in itinere per valutare i progressi anche minimi e verifiche finali in relazione a quanto previsto nel PEI. Valuta i livelli raggiunti secondo quanto previsto nel PEI con attenzione agli obiettivi trasversali.	Schede di verifica, Strategie e misure previste nel PEI	Consiglio di classe
<b>VERIFICA FINALE</b>	Fine anno	Consiglio di classe Docente di sostegno	Il consiglio di classe verifica il raggiungimento degli obiettivi programmati nel PEI e il processo di crescita dell'alunno disabile.	Relazione finale alunna/o DVA	Consiglio di classe
<b>SCRUTINIO FINALE</b>	Fine maggio/ primi di giugno	Consiglio di classe, Docente di sostegno, Coordinatore Commissione d'esame	Il Consiglio di classe predisporre la documentazione per l'esame finale e allega la relazione finale alunno DVA. Valuta la tipologia e le modalità di verifica per gli alunni con programmazione differenziata e individua le modalità delle prove d'esame. Nella predisposizione delle prove e del colloquio si tiene conto di quanto programmato nel PEI. La commissione valuta le prove effettuate secondo quanto concordato. La valutazione è effettuata considerando i risultati minimi raggiunti e i progressi fatti in itinere anche in relazione alle competenze trasversali.	Documento del consiglio di classe Relazione finale alunno DVA	Consiglio di classe Aula Docenti
<b>ESAME DI STATO</b>	Giugno	Consiglio di classe Docente di sostegno Commissione d'esame	Il consiglio di classe allega nella documentazione per il Presidente della commissione, la relazione finale dell'alunna/o DVA che contiene tutte le informazioni riguardanti le metodologie e strumenti utilizzati durante l'anno, le modalità di valutazione e le modalità di svolgimento delle prove.	Relazione finale alunni DVA PEI Diploma/ Attestato dei crediti formativi	Scuola

			<p>Nella predisposizione delle prove scritte si tiene conto di quanto programmato nel PEI.</p> <p>In caso di programmazione per obiettivi minimi per la valutazione si considerano i risultati minimi raggiunti per il conseguimento del diploma.</p> <p>In caso di programmazione differenziata si valuteranno le competenze da certificare nell'attestato dei crediti formativi.</p>		
--	--	--	--	--	--

Nella scuola operano diversi gruppi di lavoro per favorire i processi di inclusione. Si tratta del Gruppo di lavoro e di studio d'istituto per l'integrazione scolastica (**GLHI**), già previsto dall'art. 15 comma 2 della L. 104/92, del gruppo di lavoro operativo per l'integrazione (**GLHO**), cui spettano i compiti previsti dall'art. 12 comma 5 della L. 104/92 e del gruppo di lavoro per l'inclusione (**GLI**) introdotto con la Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.

La suddetta circolare ministeriale, avente ad oggetto "Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative"*, dà un nuovo impulso ai GLHI poiché si sottolinea che *"fermo restando quanto previsto dall'art.15 comma2 della L. 104/1992, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio di Istituto si estendono alle problematiche relative a tutti i BES"*.

Di seguito, si riportano i gruppi di lavoro, specificando chi ne fa parte e di cosa si occupano.

**GLHI** è composto da:

- Dirigente Scolastico che lo presiede o un suo delegato;
- collaboratori del D. S.;
- referente alunni DVA;
- docenti di sostegno;
- rappresentanti dell'equipe socio-psico-pedagogica.

Il GLHI presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica, ha il compito di creare rapporti con il territorio per l'individuazione e la programmazione delle risorse utili a favorire le iniziative educative d'integrazione. Il GLHI analizza la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni DVA, tipologia degli handicap, classi coinvolte), individua i criteri per l'assegnazione degli alunni DVA alle classi, individua i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi.

**GLHO** è composto da:

- Dirigente scolastico che lo presiede o un suo delegato;
- referente alunni DVA;
- docenti del Consiglio di classe/interclasse/intersezione;

- docente di sostegno dell'alunno/a DVA;
- rappresentanti dell'equipe socio-psico-pedagogica;
- genitori o chi ne fa le veci del singolo alunno;
- altro personale che opera con l'alunno/a presso Enti pubblici.

Il compito del GLHO è la realizzazione del dettato dell'art. 12, comma 5 della legge 104/92, ovvero: la formulazione/aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale (PDF); compilazione e approvazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il GLHO, oltre a predisporre i documenti di cui sopra, elabora proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno.

Il **GLI** è composto da:

- Dirigente scolastico che lo presiede o un suo delegato;
- funzione strumentale Area 5 (Inclusione);
- referente alunni DVA;
- docente funzione strumentale Area 1 (PTOF);
- docente funzione strumentale Area 3 (Alunni Infanzia/Primaria);
- docente funzione strumentale Area 4 (Alunni Secondaria).

Il GLI si occupa di rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola, documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere, confrontarsi sui diversi casi e sul livello di inclusione della scuola, coordinare le proposte emerse dai GLHO ed elaborare annualmente una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES. **Il GLI, dunque, non sostituisce il GLHI, ma lo affianca e lo integra nel favorire i processi di inclusione.**